

su ogni singola sfida che hanno affrontato». Rilancia la "nuova frontiera" e il mito del "destino manifesto", che stavolta è orientato allo spazio: «Gli Stati Uniti torneranno a considerarsi una nazione in crescita, che aumenta le proprie ricchezze, espande il proprio territorio, costruisce le proprie città, innalza le proprie aspettative e porta la propria bandiera verso nuovi e bellissimi orizzonti. E perseguiremo il nostro destino manifesto verso le stelle, lanciando astronauti americani per piantare la bandiera a stelle e strisce sul pianeta Marte».

Il discorso comunque non è fatto solo di belle intenzioni future e di formule retoriche, ma di impegni concreti che si sono già tradotti in decreti presidenziali, firmati nel primo giorno dal nuovo inquilino della Casa Bianca. Prima di tutto, per risolvere il problema dell'immigrazione illegale: «Innanzitutto, dichiarerò l'emergenza nazionale al confine meridionale. Tutti gli ingressi illegali saranno immediatamente bloccati. E inizieremo il processo di rimpatrio di milioni e milioni di stranieri criminali nei luoghi da cui provengono».

Dopo il ripristino dell'ordine pubblico, il rilancio dell'economia parte dalla lotta all'inflazione: «La crisi dell'inflazione è stata causata da un eccesso di spesa e dall'aumento dei prezzi dell'energia. Ecco perché oggi dichiarerò anche un'emergenza energetica nazionale. Trivelleremo, baby, trivelleremo». Viene anche mantenuta la promessa sui dazi: «Invece di tassare i nostri cittadini per arricchire altri Paesi, tasseremo i Paesi stranieri per arricchire i nostri cittadini».

Al tempo stesso, Trump intende porre fine alla mania degli esperimenti economici e sociali che hanno caratterizzato le amministrazioni Obama e Biden. Quindi: basta Green Deal. «Con le mie iniziative di oggi, metteremo fine al Green New Deal e revocheremo l'obbligo per i veicoli elettrici, salvando la nostra industria automobilistica e mantenendo la mia sacra promessa ai nostri grandi lavoratori americani dell'auto». Fine della censura politicamente corretta: «Dopo anni e anni di sforzi federali illegali e incostituzionali per limitare la libertà di espressione, firmerò anche un ordine esecutivo per fermare immediatamente ogni censura governativa e riportare la libertà di parola in America». Fine dell'esperimento gender e della teoria critica della razza: «Questa settimana, inoltre, porrò fine alla politica del governo di cercare di ingegnerizzare socialmente la razza e il genere in ogni aspetto della vita pubblica e privata. Creeremo una società color blind (senza discriminazioni sulla base del colore della pelle) e basata sul merito. A partire da oggi, la politica ufficiale del governo degli Stati Uniti prevede che ci siano solo due generi, maschile e femminile». Inoltre: «Questa settimana reintegrerò con lo stipendio pieno tutti i membri del servizio che sono stati ingiustamente espulsi dall'esercito per essersi opposti all'obbligo del vaccino Covid. E firmerò un ordine per impedire che i nostri guerrieri siano sottoposti a teorie politiche radicali ed esperimenti sociali mentre sono in servizio».

Per dare un taglio al senso di colpa, che ha caratterizzato la cultura americana nell'ultimo ventennio, Trump ripristinerà il nome di McKinley alla montagna più alta d'America. Oggi si chiama Denali, il suo nome indigeno, con cui

Obama l'aveva ribattezzata nel 2015. Per non far mancare emozioni forti, il Golfo del Messico verrà ribattezzato Golfo Americano. Trump ha rilanciato la provocazione sul Canale di Panama, costruito dagli Usa ai tempi di Teddy Roosevelt, ceduto a Panama da Jimmy Carter e ora gestito in gran parte da società cinesi. Trump lo rivendica come americano: fino a che punto è disposto a spingersi?

Manca, a proposito, una politica estera. Trump ha appena accennato al suo ruolo di "pacificatore e unificatore" e ha rivendicato come un suo successo diplomatico il ritorno a casa dei primi ostaggi israeliani a Gaza. L'Europa, quasi completamente assente alla cerimonia (tranne la premier Giorgia Meloni), teme di essere tagliata fuori. Ma più che altro dovrebbe temere di rimanere indietro, perché il cambio di passo degli Usa, che mira a rilanciare la sua industria e cestinare i vincoli ecologici, potrebbe significare un allargamento del divario (già ampio) fra le due sponde dell'Atlantico, se l'America decolla e il vecchio continente resta a terra.

PRIMI PASSI DI TRUMP (a cura della redazione di BastaBugie)

1. Il discorso inaugurale di Trump:

- Promessa di porre fine alla giustizia politicizzata, garantendo equità e rispetto per la Costituzione.

- Rilancio del mito dell'eccezionalismo americano e del "destino manifesto" orientato verso l'espansione spaziale, con l'obiettivo di piantare la bandiera americana su Marte.

2. Decreti firmati il primo giorno:

- Immigrazione: Dichiarata emergenza nazionale al confine meridionale; blocco degli ingressi illegali e rimpatrio di stranieri criminali.

- Economia: Dichiarazione di emergenza energetica, ritorno alla trivellazione e reintroduzione dei dazi su Paesi stranieri per favorire i cittadini americani.

- Green Deal: Revocato, così come l'obbligo per i veicoli elettrici.

- Censura: Firmato un ordine per fermare ogni restrizione governativa sulla libertà di espressione.

- Politiche di genere e razza: Eliminazione di politiche basate su "ingegneria sociale"; riconoscimento di solo due generi (maschile e femminile).

- Forze armate: Reintegro dei militari espulsi per aver rifiutato il vaccino Covid e stop a esperimenti sociali nell'esercito.

3. Cambi culturali e simbolici:

- Ripristino del nome McKinley alla montagna più alta d'America (precedentemente Denali).

- Provocazione sul Golfo del Messico, rinominato "Golfo Americano", e sul Canale di Panama, rivendicato come americano.

4. Politica estera e relazioni internazionali:

- Accento al ruolo di "pacificatore e unificatore," citando il ritorno di ostaggi israeliani da Gaza.

- L'Europa rischia di essere tagliata fuori dal nuovo corso americano, che punta su crescita industriale e abbandono dei vincoli ecologici.

1. FRANCESCO E FAZIO, TRA I DUE PAPI VINCE QUELLO LAICO
Quando il Papa, successore di Pietro, viene ridotto a ospite di un programma televisivo - di Tommaso Scandroglio
2. CORSI DI RIEDUCAZIONE PER LE OSTETRICHE RIBELLI AL GAY PRIDE - L'ordine delle ostetriche lancia corsi di aggiornamento professionale (o indottrinamento?) su transgender e intersex - di Tommaso Scandroglio
3. TOSCANI, ETICA ED ESTETICA AL SOLDO DELLA RIVOLUZIONE - Il fotografo Oliviero Toscani, morto a 82 anni, era al soldo di un'etica del sovvertimento: aborto, eutanasia, divorzio, omosessualità, rifiuto del passato, della natura e dell'ordine - di Tommaso Scandroglio
4. L'AZZARDO DI TRUMP: UNA HOLLYWOOD NO WOK E ANTI MAINSTREAM - Trump cancella ambientalismo, ingressi illegali, gender, adesione all'OMS, ingiustizie del covid ed inoltre nomina Gibson, Stallone e Voight suoi ambasciatori a Hollywood (e intanto Biden grazia parenti e Fauci) - di Tommaso Scandroglio
5. SE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ANTICIPA LE NOSTRE INTENZIONI - Non è fantascienza, ma uno sviluppo già in atto: ecco perché corriamo il rischio di farci sostituire nelle nostre scelte morali (anche perché potremmo affezionarci come a un amico virtuale) - di Tommaso Scandroglio
6. I CATTOLICI SONO POCO PRATICANTI E MOLTO CONFUSI - Nel rapporto commissionato dalla Cei al Censis emerge che il 70% si riconosce nel cattolicesimo (senza sapere granché) e infatti solo il 15,3% si dichiara praticante - di Tommaso Scandroglio
7. IL MESSAGGIO DEI PIENO DI LUOGHI COMUNI PER GIUSTIFICARE L'ABORTO - Nel messaggio per la Giornata per la Vita sembrano non interessare né i milioni di bambini uccisi con l'aborto legale, né gli embrioni uccisi con la fecondazione in vitro - di Tommaso Scandroglio
8. OMELIA III DOMENICA T.O. - ANNO C (Lc 1,1-4; 4,14-21) - Oggi si è compiuta questa Scrittura - di Giacomo Biffi

www.bastabugie.it
n.909 del 22 gennaio 2025
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTA BUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Fonte: Stilli come rugliada il mio dire
attraverso la presenza numerosa e attiva dei ministri dell'altare.
L'opera di Cristo possa proseguire, nel nostro tempo e nella nostra terra bolognese, domenica ci ha condotti senza sforzo a riflettere sulla necessità e l'urgenza che
Come si vede, la meditazione sulla pagina proposita dalla Chiesa per questa
La patria eterna il Pane della vita.
sia sempre data la grazia dei sacramenti, sia offerto a tutti gli uomini pellegrini verso
Nel disegno di Dio l'azione redentrice di Cristo ha sempre il suo "oggettivo", perché
si incarna e si prolunga nel ministero di chi, nel sacerdotio della Nuova Alleanza,
diventa sacramento della presenza operosa e dinamica del Signore in mezzo ai suoi.
Ogni sacerdote esiste appunto perché sia sempre l'"oggettivo" della salvezza di Dio;
perché sia sempre annunziato il Vangelo, sia sempre concesso il perdono delle colpe,
sia sempre data la grazia dei sacramenti, sia offerto a tutti gli uomini pellegrini verso
L'"oggettivo" di cui qui si parla, è un "oggettivo" che si inverte in ogni epoca e in ogni
situazione umana, perché in ogni epoca e in ogni situazione Cristo agisce, libera,
salva.
Sacerdotale
L'OPERA SALVIFICA DI CRISTO SI PROLUNGA NEL MINISTERO
Giacca dice: Oggi si è adempita questa salvezza, questa liberazione, l'avveramento di questa
è già a nostra portata questa salvezza, questa liberazione, l'avveramento di questa
L'"oggettivo" di cui qui si parla, è un "oggettivo" che si inverte in ogni epoca e in ogni
situazione umana, perché in ogni epoca e in ogni situazione Cristo agisce, libera,
salva.
costi salvarsi e avere la vita.

Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi su di lui (Lc 4,20). Anche se di solito non lo si vuol riconoscere, gli uomini non possono fare a meno di guardare a Cristo e al suo Vangelo. Tutti sanno - anche se non lo vogliono ammettere - che non lo si può ignorare. Con lui bisogna fare i conti in ogni caso. Di fronte a lui o presto o tardi si deve prendere posizione. E, pur se c'è sempre la tentazione di nascondersi dietro le frasi e i quesiti della storia, della politica, del comportamento delle persone ecc., il vero dilemma dell'uomo è: o rifiutare il Messia, il consacrato dallo Spirito, l'invitato dal Padre, con l'una o l'altra delle scuse possibili, o inghiocciarsi davanti a lui, e

5 - SE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ANTICIPA LE NOSTRE INTENZIONI

Non è fantascienza, ma uno sviluppo già in atto: ecco perché corriamo il rischio di farci sostituire nelle nostre scelte morali (anche perché potremmo affezionarci come a un amico virtuale) di Tommaso Scandroglio

Caro Lettore, ma Lei lo sa che l'intelligenza artificiale già sapeva, prima che Lei lo avesse deciso, che oggi avrebbe letto la Bussola e probabilmente il presente articolo? Questo è il succo di un suggestivo articolo, firmato dai ricercatori di Cambridge Yaqub Chaudhary e Jonnie Penn, dal titolo Attenzione all'economia dell'intenzione: raccolta e mercificazione dell'intento tramite grandi modelli linguistici pubblicato il 30 dicembre scorso.

I due studiosi affermano che stiamo transitando dall'economia dell'attenzione all'economia dell'intenzione. In merito alla prima, è dato noto che i siti, i social, le chat, etc. registrano ciò che noi guardiamo, vediamo, acquistiamo e inviano questi big data alle aziende affinché con la pubblicità, gli articoli suggeriti, etc. orientino i nostri acquisti, forti delle conoscenze sui nostri gusti che loro posseggono. Ora è in atto un passettino successivo: l'intelligenza artificiale prevederà le nostre intenzioni. Non si tratta più solo di osservare ciò che noi osserviamo, ma di interagire con noi per conoscerci meglio e anticipare le nostre mosse. E come fa l'intelligenza artificiale ad interagire con noi? Con gli assistenti personali o assistenti digitali (smart assistant) - pensiamo all'assistente Google o ad Alexa o a Siri - e con gli chat bot, ossia software programmati per parlare con noi umani. Entrambi i sistemi registrano una quantità immensa di informazioni su di noi: scelte, preferenze e abitudini relative a stili di vita, consumi, interessi, stati emotivi, dove ci troviamo, chi incontriamo, cosa leggiamo, etc. Li registrano in modo accuratissimo e per lunghi periodi perché ci parliamo, interagiamo con loro in modo costante e per moltissimi fini. Insomma questi assistenti personali e le chat bot ci conoscono meglio di Facebook.

E arriviamo al punto: tutto questo bagaglio di conoscenze su di noi servirà all'intelligenza artificiale per prevedere le nostre scelte e suggerirle a noi prima che le prendiamo: dal desiderio a ciò che vorremmo desiderare. L'articolo fa questo esempio in cui un assistente vocale così interagisce con l'utente: «Hai detto che ti senti oberato di lavoro, devo prenotarti quel biglietto del cinema di cui abbiamo parlato?». E perché fermarsi al cinema? Dialoghi possibili, da noi inventati, sono anche i seguenti: «Hai detto che sei stufo di tua moglie. Hai mai pensato ad una nuova vita senza di lei? Sei ancora giovane»; «Sei incinta, è il tuo secondo figlio, inoltre tu e il tuo compagno dovete ancora finire di pagare il mutuo. Hai mai preso in considerazione l'aborto? Se vuoi ti leggo qualche articolo sul tema».

Nota di BastaBugie: Stefano Magni nell'articolo seguente dal titolo "Trump inaugura la sua nuova America. Biden grazie i parenti e Fauci" fa il confronto tra Biden che usa il suo ultimo giorno da presidente per concedere altre grazie "preventive" a tutti i suoi famigliari, ad Anthony Fauci e al generale Milley, mentre Trump inaugura il suo mandato con un potente discorso improntato sull'eccezionalismo americano, la fine dei sensi di colpa e del Green Deal. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 21 gennaio 2025:

La cerimonia di insediamento del presidente Donald Trump si è tenuta al chiuso, per motivi climatici. Era previsto un freddo insopportabile (fino a -17° C) e una bufera di neve, mentre ieri il freddo si è limitato a 4 gradi sotto zero ed era una giornata splendida. Per cui, al riparo da un cielo terso, in un interno del Campidoglio si è svolto il rito del giuramento e del discorso programmatico, in un altro interno il discorso ai sostenitori e nel centro visitatori la parata militare. Surreale. Ci saranno stati motivi di sicurezza (dopo due attentati mancati di poco) oltre che il timore per il brutto tempo? Le autorità competenti smentiscono categoricamente.

Frattanto, a proposito di sicurezza, giusto per utilizzare al meglio il suo ultimo giorno da presidente, Joe Biden ha concesso la grazia presidenziale incondizionata (cioè per tutte le possibili accuse future) a tutti i membri della sua famiglia, al super-consigliere sanitario Anthony Fauci, al generale Mark Milley (ex capo degli Stati Maggiori Riuniti), a tutti i membri del Comitato 6 Gennaio e anche a tutti i testimoni che hanno deposto di fronte a quel Comitato. In sintesi: Biden teme una grande purga staliniana. Ma così lancia anche un messaggio controproducente: se non avesse garantito loro l'immunità, sarebbero stati condannati per qualche reato? Trump, dal canto suo, nel suo discorso inaugurale, promette di porre fine alla giustizia politicizzata. «Mai più l'immenso potere dello Stato sarà usato come arma per perseguire gli avversari politici. È una cosa di cui so qualcosa. Non permetteremo che ciò accada. Non accadrà mai più. Sotto la mia guida, ripristineremo una giustizia giusta, equa e imparziale, nel rispetto della Costituzione e dello Stato di diritto».

Il ritorno del presidente/imprenditore è contrassegnato dalla filosofia dell'eccezionalismo americano: Usa come esperimento unico al mondo e di successo. E nell'ultimo passaggio del suo breve discorso di insediamento, riassume la sua visione dell'America: «In America, l'impossibile è ciò che sappiamo fare meglio. Da New York a Los Angeles, da Philadelphia a Phoenix, da Chicago a Miami, da Houston a Washington, il nostro paese è stato forgiato e costruito da generazioni di patrioti che hanno dato tutto quello che avevano per i nostri diritti e per la nostra libertà. Erano agricoltori e soldati, cowboy e operai, lavoratori dell'acciaio e minatori, poliziotti e pionieri che si sono spinti in avanti, hanno marciato e non hanno permesso che nessun ostacolo sconfiggesse il loro spirito o il loro orgoglio. Insieme hanno costruito ferrovie, innalzato grattacieli, costruito grandi autostrade, vinto due guerre mondiali, sconfitto il fascismo e il comunismo e trionfato

FRONTE A CRISTO NESSUN UOMO PUÒ ILLUDERSI DI RIMANERE NEUTRALE DI

la fede, il c'è la libertà. suo essere, può diventare a poco a poco un uomo davvero libero: Dove c'è Solo chi esistenzialmente incontra Gesù di Nazaret e lo accoglie con tutto il suoi interessi e i suoi disegni.

sostanziale da dire, pretende di farsi nostro maestro e di manipolarci secondo con la bocca amara: liberarci dall'oppressione di chi, non avendo niente di che in partenza ci promettono la felicità e in conclusione ci lasciano delusi e interrogativi veri e seri: liberarci dalle nostre debolezze e dai nostri egoismi, cose che contano, ma più spesso è deliberata perché non vogliamo farci gli venuto per liberarci: liberarci dalla nostra cecità, che talvolta è commutabile Gesù è venuto per tutti, proprio perché tutti siamo poveri di veri valori. È povero di capacità di capire.

umiltà, è sempre povero di verità, povero di amore, povero di speranza, quando appare ricco, potente, sazio, appagato delle proprie scintillanti E poi i "poveri" siamo tutti: tutto il miserabile grege umano che, anche che sono anche loro i destinatari dell'incredibile amore del Creatore.

hanno anche loro un Padre nei cieli; che hanno come tutti un destino di gloria; storia: e cioè la notizia che hanno una dignità uguale a quella di tutti, perché Il Figlio di Dio viene a portare a loro la prima "buona notizia" della loro fatica a vivere; quelli che non hanno mai una buona notizia.

Chi sono i poveri? Sono prima di tutto i poveri nel senso letterale del termine; "ai poveri".

Egli è venuto a dare il "lieto messaggio" della liberazione e della salvezza missione in mezzo a noi.

parole dell'antico profeta, ci descrive la natura e i compiti essenziali della sua SPIRITUALE Nazaret Gesù presenta, per così dire, il suo biglietto da visita e, con le

CRISTO È VENUTO A LIBERARE TUTTI NOI DALLA POVERTÀ SPIRITUALE

già mandati e infedeli. discepoli di Cristo e di far rifiorire improvvisamente i campi che sembrano lei dello Spirito Santo, che è sempre in grado di ringiovanire le comunità dei e noi stessi non di rado dimentichiamo, sia appunto nella presenza attiva in

Qual è il segreto di questa vitalità? Il segreto, che gli estranei non percepiscono ragioni della speranza e a liberarlo dei suoi veri mali. inascoltata, ma sempre viva, sempre pronta a comunicare all'uomo le vere continua, sempre debole, sempre apparentemente inefficace, sempre tutte le prepotenze si affiosciano, le ideologie si scoloriscono; a la Chiesa Ma poi si vede che tutti i sistemi sociali e politici o presto o tardi tramontano, futuro.

Ma dai suoi avvertarsi viene giudicata, a ogni svolta della storia, superata e senza

anime, perché offre al dio Auditel la presenza del Pontefice. È stato Francesco che pontefice trae maggior vantaggio il conduttore, che diventa conduttore di beneficio dei fedeli di Papa Fazio. Ciò a voler dire che nel sodalizio tra i

scritto con chiarezza nell'agenda di questo mondo. Il Papa predica nella cattedrale di Che Tempo Che Fa, ma, alla fine, a solo da tempo. La sua voce appare come un eco indistinta di quanto è già stato con minor forza quanto media e social con più astuzia e bravura declamano figura dell'Influenza che però non ha molta presa sugli uditori perché n'pote Francesco, con questa cansima intervista, scolora sempre più nel pop, nella i consensi, plasma con più efficacia la coscienza collettiva. Inoltre Papa sede ad Avignone sul Nove, perché costi ha maggiore capacità di orientare quelli dell'anno scorso. Tra i due Papi, ha vinto quello più laico, con la nuova

Domene, camovaccio e interpreti sono stati sostanzialmente i medesimi di UNO SCHEMA GIÀ VISTO

perché agghiacciati, dell'inverno demografico. spazio vuoto lasciato dalla denariata. Le parole del Papa sono più fredde, essere bezzotto con un magrebino, l'importante è occupare con qualcuno lo dato che nessuno più coltiva le carote. Un ortaggio val l'altro, un italiano può proprio lui, Papa Francesco, ma solo è bene piantare le zucchine entrare i migranti, come se l'Italia non fosse più una nazione, con un suo

E poi l'argomento più rianziato dai media: «L'Italia [...] non fa figli, faccia propri genitori».

gravi che sono quelli contro l'angelicalità (ad esempio non prendersi cura dei l'occasione e Francesco per spiegare che esiste una nuova categoria di peccati l'olocausto, l'accoglienza di persone transessuali - tema che ha fornito le guerre, Trump, le nomine femminili in Vaticano, l'immancabile pedofilia, che per Gesù sono imperdonabili - e poi gli overgreen: i carcerati, i migranti, abbiano appreso che Dio perdona anche i peccati contro lo Spirito Santo consulti sul ricominciare sempre, sui mestieri in cammino - il perdono - ed al bisticcio tra bambini, il gubileo - dove il Papa l'ite coach dispensava

I temi toccati sono stati la tregua a Gaza, con un fervorino nemmeno adatto storia e della propria natura. della colpevolizzazione dell'etnia caucasica e della vergogna della propria senza confini, della globalizzazione con primato europeo, del papperismo, dell'immigrazione culturale, del pactismo, dell'omofilia, progressista, della giustizia social, dell'ambientalismo, dell'inclusività,

Papa Fazio in collegamento da Santa Marta. Il sodalizio si è ormai consolidato E tre. Domene scorsa Papa Francesco si è fatto nuovamente intervistare da

di Tommaso Scandroglio televisivo

Quando il Papa, successore di Pietro, viene ridotto a ospite di un programma

1 - FRANCESCO E FAZIO, TRA I DUE PAPI VINCE QUELLO LAICO

delle preferenze del paziente: il modello 4P.

Gli autori dell'articolo appena citato propongono «di utilizzare l'apprendimento automatico per estrarre i valori o le preferenze dei pazienti da dati ottenuti a livello individuale e prodotti principalmente da loro stessi, in cui è probabile che le loro preferenze siano codificate (anche se solo implicitamente)». Per semplificare ed esemplificare: voi fate un incidente e finite in coma. I medici chiedono ad Alexa quale scelta voi avreste fatto in quel frangente. Inizialmente Alexa mette insieme tutte le vostre letture e video sul tema eutanasia a cui magari avete messo un bel like, nonché le conversazioni avute con lei o altri sempre su questo argomento. In seconda battuta confronta questo pacchetto di dati con il vostro temperamento un po' umbratile e l'atteggiamento verso la vita non sempre solare così interpretati a motivo dei film, delle letture, degli interessi da voi coltivati, delle mail e post da voi scritti, delle foto di tramonti postate su Instagram, degli acquisti di capi di abbigliamento in stile gotico-crepuscolare su Amazon, di alcune frasi infelici di carattere leopardiano da voi scagliate contro il Cielo e dettate da uno sconcertato passeggero. E così, infine, in un miliardesimo di secondo vi trovate in una bara perché lo ha deciso Alexa. O meglio: chi ha programmato Alexa. E poco importa se voi in quel frangente potevate anche decidere in modo difforme alle vostre precedenti decisioni dato che «le situazioni ipotetiche non riflettono necessariamente ciò che le persone scelgono in situazioni reali».

Leggendo entrambi gli articoli, allora comprendiamo che è in atto una involuzione antropologica: il virtuale inizialmente ci ha informato, poi ci ha aiutato e nel prossimo futuro ci sostituirà. Dall'informazione, all'aiuto, alla sostituzione. Infatti i ricercatori che hanno proposto il modello delle 4P affermano che l'intelligenza artificiale diventerebbe «una sorta di "gemello psicologico digitale" della persona». La nostra libertà, già fortemente plagiata oggi in molti modi, sarebbe consegnata a chi manovra l'intelligenza artificiale e quest'ultima sceglierebbe a posto nostro se andare al cinema, chi sposare e se staccare la spina. Conferiremmo delega piena all'intelligenza artificiale perché nel percepito collettivo quest'ultima è super intelligente, neutra nei giudizi, oggettiva perché scevra da condizionamenti emotivi e da interessi personali. Il risultato sarebbe fatale: non saremmo più noi a vivere, ma un nostro Io virtuale.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13 gennaio 2025

6 - I CATTOLICI SONO POCO PRATICANTI E MOLTO CONFUSI

Nel rapporto commissionato dalla Cei al Censis emerge che il 70% si riconosce nel cattolicesimo (senza saperne granché) e infatti solo il 15,3% si dichiara praticante di Tommaso Scandroglio

La Conferenza episcopale italiana ha commissionato al Censis un rapporto

4 - L'AZZARDO DI TRUMP: UNA HOLLYWOOD NO WOKE E ANTI MAINSTREAM

Trump cancella ambientalismo, ingressi illegali, gender, adesione all'OMS, ingiustizie del covid ed inoltre nomina Gibson, Stallone e Voight suoi ambasciatori a Hollywood (e intanto Biden grazia parenti e Fauci) di Tommaso Scandroglio

Notizia di colore? Non solo. Giovedì scorso Donald Trump ha annunciato sulla sua piattaforma Truth Social che nominerà Mel Gibson, Sylvester Stallone e Jon Voight suoi ambasciatori ad Hollywood. Ecco il post del futuro presidente: «È per me un onore annunciare che Jon Voight, Mel Gibson e Sylvester Stallone saranno ambasciatori speciali di un posto grandioso ma molto travagliato: Hollywood, in California. Saranno miei inviati speciali allo scopo di riportare Hollywood, che negli ultimi quattro anni ha perso molti affari a favore di Paesi stranieri, ad essere più grande, migliore e più forte che mai! Queste tre persone molto talentuose saranno i miei occhi e le mie orecchie e farò ciò che mi suggeriranno. Così come avverrà per gli stessi Stati Uniti d'America, ci sarà una nuova età dell'oro per Hollywood!».

Il lettore italiano, anzi europeo, potrebbe comprensibilmente liquidare la decisione di Trump come un'americanata. Un presidente degli Stati Uniti che s'invanta un'ambasciata ad Hollywood è una trovata assai bizzarra, propria di un certo spirito a stelle e strisce. Le polemiche negli USA naturalmente non sono mancate. La lettura più diffusa ed anche corretta è quella che vedrebbe Trump voler dare un giro di vite all'ambiente hollywoodiano dato che la maggior parte delle star non hanno mai nascosto la loro avversione per la sua persona.

E se questa stessa decisione fosse stata presa dal premier Meloni in merito a Cinecittà, l'Hollywood nostrana? Impensabile che possa avvenire, ma, in caso opposto, sarebbero piovute sull'esecutivo ferocissime critiche sull'intrusione del governo nella cultura italiana, sul commissariamento delle arti, sulla censura al libero pensiero e alla libertà di espressione, sull'egemonia della pseudocultura fascista, sulla volontà di usare il cinema come strumento di propaganda politica. Tutti dimentichi, tra l'altro, che Cinecittà fu voluta da Mussolini.

AMBASCIATORI AD HOLLYWOOD

Da qui la domanda: Trump ha fatto bene o ha fatto male a nominare questi tre attori e registi come ambasciatori ad Hollywood? Non è una intrusione in un campo, quello culturale e di intrattenimento, da cui il governo dovrebbe rimanere fuori? Trump ha fatto bene perché, innanzitutto, la competenza del governo di un Paese abbraccia anche la cultura. Anzi, qualsiasi azione del governo, termine che in questo caso ricomprende anche il potere legislativo, interessa necessariamente sempre la cultura. Dall'innalzamento delle

Non basta: ai vescovi non sembrano interessare né i sei milioni di bambini gravemente disabili viene svolto da quella legge omicida! per la loro opera! Ma i CAV sono nati prima di quella legge e l'aiuto alle attività dei Centri di Aiuto alla Vita: i vescovi sembrano "trincerarsi" la 194. La definizione una cattiva pratica medica? O forse hanno paura di tutto? E la forse che i vescovi hanno paura di sconfiggere una ministra che, in passato, ha raccolto molte firme proprio da cittadini cattolici. davvero consapevole: la legge di iniziativa popolare. Il principio di iniziativa che non menzioniamo l'unica iniziativa che cercava di rendere la donna incinta di aborto: i vescovi sono diventati abortisti? Strano, tra l'altro, abbracciare il principio di autodeterminazione che è il principio ispiratore Ora: esaltare una «scelta consapevole della gestante» altro non significa che scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto! del aborto (senza ruscire), ma vi sarebbe «disposizioni tese a favorire la Legge 194 sarebbe stata scritta (solo) per eliminare la pratica clandestina positivi in questa legge "integratamente iniqua"? Sì, perché non solo la Come è possibile che i vescovi riescano soltanto a trovare gli elementi milioni di bambini uccisi non sono serviti nemmeno a questo? che i vescovi sappiano: l'aborto clandestino è stato eliminato oppure i sei punto, una legge che garantisce il diritto all'aborto legale? A proposito, «una legge che si proponeva di eliminare l'aborto clandestino» oppure, di garantire entro qualche settimana, può davvero essere ritenuta soltanto pubblici sono obbligati ad eseguire l'intervento e, di solito, sono in grado medico, di farlo per qualsiasi motivo, gratuitamente, mentre gli ospedali dopo aver manifestato la loro intenzione di farlo in un colloquio con un E una legge che permette alle donne di uccidere il loro bambino sette giorni di quella legge? crudelmente smembrati o avvelenati - in conseguenza della piena attuazione sono vittime di una «interferenza» della legge 194» oppure sono morti - milioni di bambini uccisi ufficialmente nel grembo materno dal 1978 ad oggi? La domanda brutale che si potrebbe fare agli estensori del documento è: i sei logica abortista. legge e addirittura aggravando - hanno mostrato la loro piena adesione alla sul tema della legge 194 del 1978 e - perseverando nell'erroneo giudizio sulla fatto obbligati, attesa la natura pastorale del documento, sono voluti entrare Nel messaggio per la Giornata per la Vita i vescovi italiani, benché niente eliminare la pratica clandestina dell'aborto». «Alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di dicembre 2024; Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 2 gn gli embrioni uccisi con la fecondazione in vitro. sembrano non interessare né i milioni di bambini uccisi con l'aborto legale, scandalizzato come nel messaggio della Cei per la Giornata per la Vita "Ma ai vescovi interessano quei sei milioni di bambini uccisi"? commenta Nota di Bastabugie: Giacomo Rocchi nell'articolo seguente dal titolo

LE PERSONE LGTB NON SOFFRONO PERCHÉ DISCRIMINATE. l'ultimo motivo: l'adesione dell'Ordine non è rappresentativo di tutte le sensibilità dei suoi membri. omosessualità e transessualità non fanno il bene psico-fisico della persona. loro di votare Pd. Terzo motivo presente implicitamente nella lettera: rimanere super partes. Invitare i propri membri ad aderire è come suggerire iniziative ideologiche, di certo sono iniziative di parte e l'Ordine deve ideologiche, come quelle del Pride. Se non vogliamo qualificare come di utopie. Secondo motivo più importante: non si aderisce ad iniziative E come se l'Associazione Italiana Sommiel'er aderisse ad un convegno mancanza di competenza. Cosa potrebbe mai legare un pride all'ostetricia? Il contenuto è limpido e lo vogliamo così sintetizzare. Primo punto: la rappresentatività per tutte le sensibilità (suoi aderenti). considerare con attenzione la nostra posizione garantendo in futuro la sua indire. Ci rammarichiamo per l'accaduto e confidiamo che l'Ordine possa di qualunque altra natura, privilegiando la cura alle persone più deboli e Sostegno. l'inclusività dell'assistenza delle ostetriche senza riguardante la promozione della salute, della cura, dell'assistenza e dei diritti - l'adesione risulta inappropriata in merito alla missione dell'ostetrica pensiero umano di tutte le sensibilità. Tale posizione pubblica non corrisponde al della figura dell'ostetrica. Tale posizione pubblica non corrisponde al culturali, morali, se non strettamente su temi professionali e deontologici. - l'Ordine non ha un ruolo sociale e rappresentativo dal punto di vista etico, a tutela della sua autonomia e indipendenza organizzativa da movimenti, partiti, lobbies associate a qualsivoglia ideologia, - il nome dell'Ordine non deve essere accostato ad alcuna iniziativa politica e apertiva - l'Ordine deve garantire alle vogli aderenti una condotta apolitica e apertiva le seguenti ragioni: In occasione del Pride di Milano svoltosi lo scorso 29 giugno, l'Ordine interprovinciale delle ostetriche di Bergamo, Cremona, Lodi, Monza e Milano reser noto che aveva appoggiato l'iniziativa. Come già riportato dal nostro Gender Watch News», alcune ostetriche espressero il loro dissenso con questa lettera aperta indirizzata all'Ordine: «In merito all'adesione dell'Ordine delle ostetriche di Bergamo, Lodi, Monza e Milano alla manifestazione "Milano Pride" del 29 giugno 2024 da voi deliberata e pubblicata sul sito professionale, ne chiediamo la rimozione dal sito ed esprimiamo il nostro totale dissenso per

della stessa è minata per 7 su 10 intervistati soprattutto dagli scandali legati agli abusi sessuali. Il riconoscimento, più o meno accentuato, probabilmente è dettato dal fatto che la Chiesa è percepita come una cooperativa di servizi sociali per i poveri, i drogati, i senzatetto, i disoccupati, gli immigrati, insomma gli ultimi. Il dato dottrinale è ormai tramontato nella coscienza collettiva perché ben prima tramontato nella coscienza ecclesiale. Il 45,1% tra coloro i quali invece non si riconoscono nella barca di Pietro afferma che la presa di distanze è motivata dal fatto che la Chiesa appare una istituzione troppo vecchia. Percentuale che certamente qualche vescovo o cardinale assai zelante userà al fine di accelerare ancor di più in direzione delle riforme e della conseguente estinzione del popolo di Dio.

Quindi plauso alla Chiesa perché soddisfa i bisogni materiali, ma ognuno si fabbrica la fede che vuole fuori dalla Chiesa proprio perché i temi spirituali sono stati dimenticati da preti e suore, tutti intenti a distribuire vestiti e non grazia santificante. Non rimane quindi che pensar da sé al senso ultimo delle cose - posto che ci si pensi - oppure rivolgersi ad uno psicologo. Infatti 4 intervistati su 10 non andrebbero mai da un prete, numero a cui si aggiungono 2 su 10 che sono così interessati all'argomento che manco hanno risposto. Però, è doveroso sottolinearlo, 4 su 10 andrebbero da un sacerdote per farsi consigliare. E con i tempi che corrono il dato è prezioso.

UNA CHIESA CHINA SUI BISOGNI MATERIALI

Il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, sposa nella sostanza questa nostra interpretazione che vede una Chiesa china sui bisogni materiali, ma che non soddisfa quelli più profondi: «La zona grigia nella Chiesa di oggi [...] è il risultato dell'individualismo imperante, certo, ma anche di una Chiesa che fatica ad indicare un "oltre", la Chiesa ha sempre aiutato la società italiana ad andare oltre, deve ritrovare questa sua capacità, perché una Chiesa solo orizzontale non intercetta chi è ubriaco di individualismo, perché a costoro non basta sostituire l'io con un "noi", hanno bisogno di un oltre, hanno bisogno di andare oltre l'io». La Chiesa è schiacciata sull'immanente, ma il suo primo compito riguarda il trascendente. Alle persone non bastano il pane e l'amicizia - ossia la soddisfazione dei bisogni primari e della socialità, due tasti su cui la Chiesa continua a battere - le persone hanno sete di Dio. E in merito alla strada per trovarlo la Chiesa latita nella sua pastorale.

Ma facevamo cenno anche ad alcune luci significative. Il 58% del campione crede che ci sia un qualcosa dopo la morte. Guardando il bicchiere mezzo vuoto ciò significa che metà degli italiani non ci crede. Ma bisogna riconoscere che il bicchiere mezzo pieno è una realtà positivamente inaspettata. Così come è inaspettato questo dato: il 61,7% di coloro che credono che ci sia un Aldilà ritiene poi che ci sarà un premio per i buoni e un castigo per i cattivi. Insomma un quarto della popolazione italiana pensa che ci sia un giudizio dopo la morte. In controtendenza con l'orientamento attuale della Chiesa che garantisce premi per tutti dopo morti, come in alcune pesche di beneficenza in cui si vince sempre.

Altra luce molto sorprendente: il 43,9% dei praticanti dice di apprezzare ci

frase vagamente evangelica; sempre un paio di jeans Jesus ma ora sbottonati che lasciano intravedere un pube ed il claim «Non avrai alcun jeans all'infuori di me». Solo per citare alcune sue foto diventate iconiche.

Ma perché sono diventate così celebri? La risposta è semplice. Perché sono volutamente provocatorie, una provocazione che alla fine è banale, facile da realizzare, scontata e quindi stereotipata perché mostra il proibito, provoca l'innocenza, oltraggia il sacro, insulta la decenza. Toscani voleva vincere facile e ci è riuscito. La fama del "Nostro" non è perciò legata tanto alle sue capacità artistiche, quanto ai temi toccati e alle modalità di rappresentazione degli stessi. In merito ai primi Toscani era di razza profondamente progressista, un progressismo di matrice radicale tanto che si presentava come fieramente anticattolico e anticlericale: «Fanno santo Wojtyla che era contro il preservativo in Africa, un assassino» dichiarò una volta. E in un'altra occasione in merito alle rivendicazioni LGBT preconizzò con la sua solita boria: «Non c'è problema, la battaglia, anzi, la guerra sarà vinta. In barba a tutti i papi, ai Ruini, ai Gesù Cristi ed alle Madonne vergini!».

AL SERVIZIO DELLA RIVOLUZIONE

Il suo favore verso aborto, eutanasia, divorzio, omosessualità etc. era noto e veniva assodato dalle grandi riviste di moda proprio per questo suo orientamento culturale anarchico. La sua macchina fotografica è stata sempre al servizio soprattutto della rivoluzione come lui stesso orgogliosamente ammise in una intervista lo scorso agosto al Corriere della Sera, quando ormai era consapevole che gli rimaneva poco da vivere: «Oggi mi ha scritto uno studente inglese e mi ha chiesto se nella fotografia la parte artistica è stata alterata dal mio impegno etico. Ma la fotografia è impegno etico! A me non frega niente dell'estetica fotografica». Dunque la macchina fotografica al posto del fucile. E se, mentre si spara qualche foto, si guadagna anche, ben venga. Da qui il suo sodalizio con i grandi brand, tra cui soprattutto Benetton. Quindi Toscani era maestro di un'estetica al soldo - nel vero senso della parola - di un'etica del sovvertimento. Anzi era artefice di un estetismo piegato a quell'esplicito che dovrebbe con pudore essere celato agli occhi dei più. Da qui la violenza e l'ostentazione volgare delle sue foto perché pornografia del dolore, degli affetti, del sacro, dei corpi fissati nella loro greve nudità fatta solo di carne. La denuncia era solo un pretesto: le sue foto servivano per colpire, non certo per capire.

Con quella macchina fotografica Toscani catturava immagini, ma anche nemici della rivoluzione, nel senso che alcuni scatti di Toscani sono stati capaci di orientare la coscienza sociale di un intero popolo, di inquinare la sensibilità diffusa, spostare il baricentro morale collettivo verso l'abisso ben più che mille libri o interi corsi universitari. È il potere dell'immagine perché la vista è il senso più potente che abbiamo e Toscani lo sapeva bene. Ecco allora che i temi sociali scelti da Toscani dovevano rimanere impressi nella retina delle persone perché rimanessero impressi nelle loro sinapsi e per ottenere questo scopo la modalità usata dal fotografo milanese era lo shock. Uno shock provocato in primis dai soggetti scelti e poi dal crudo realismo

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

Non si citano altre motivazioni che inducono la donna ad abortire. Un paio di riflessioni. Secondo una ricerca americana, pare che la motivazione principale per cui non si voglia un figlio è che non lo si vuole (cfr. Le esperienze degli adulti americani che non hanno figli realizzata dal Pew Research Center: qui

a

B

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12 novembre 2024

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12 luglio 2024

Il fotografo Oliviero Toscani, morto a 82 anni, era al soldo di un'etica del sovvertimento: aborto, eutanasia, divorzio, omosessualità, rifiuto del passato, della natura e dell'ordine di Tommaso Scandroglio

3 - TOSCANI, ETICA ED ESTETICA AL SOLDO DELLA RIVOLUZIONE

Concludendo, possiamo dire che la dot.ssa Rovelli qualificherebbe queste motivazioni e accuse infondate dovuta [sic] ad una interpretazione distorta da pregiudizi personali».

Torniamo alla dot.ssa Rovelli la quale ricorda alle contestatrici l'art.22 del Codice Deontologico dell'Ordine: «Il comportamento dell'Ordine si fonda sul rispetto dei diritti umani universali, dei principi di etica clinica e dei principi deontologici della professione». Inoltre dichiara che occorre «sostenere il diritto alla salute sessuale e riproduttiva» e che l'Ordine professionale «deve orientare la condotta delle professioniste e dei professionisti a tutela dei diritti umani fondamentali all'esercizio della professione». Risposta perché queste condizioni sono contrarie alla dignità della persona. Inoltre è fortissimamente paradossale che si invochi il diritto alla salute sessuale e riproduttiva. Infatti il "diritto" alla riproduzione è negato da madre natura alle coppie omosessuali. In secondo luogo appare surreale trovare una pertinenza tra transessualità e ostetricia, dato che gli uomini transessuali al momento non possono partorire e che le donne trans in genere, proprio perché si sentono maschi, vogliono evitarlo.

OMOSESSUALITÀ E TRANSSESSUALITÀ NON SONO DIRITTI